



Camera di Commercio I.A.A. di Trento
Via Calepina 13 – 38122 Trento TN
Tel: 0461 887111 Fax: 0461 986356
Pec: cciaa@tn.legalmail.camcom.it
E-mail: info@tn.camcom.it
P.Iva: 00262170228

Modulo 3 - Cancellazione
Elenco prov. Imprese forestali

marca da bollo
Euro 16,00

ELENCO PROVINCIALE DELLE IMPRESE FORESTALI: CANCELLAZIONE

(ai sensi della L.P. 23 maggio 2007, n. 11)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
(prov. _____) il _____ residente in _____
Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. _____
e-mail _____
Codice Fiscale _____

in qualità di:

- Titolare**
 Legale Rappresentante

dell'impresa denominata _____
C.F./P.Iva _____ con sede legale in _____
Via/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ fax _____ e-mail _____
e iscritta all'Elenco provinciale delle Imprese Forestali al nr. _____

CHIEDE

(ai sensi della legge 15 gennaio 1992, n. 21 e della l.p. 9 luglio 1993, n. 16)

la cancellazione dall'Elenco provinciale delle Imprese Forestali a decorrere dalla data del _____;

Il sottoscritto dichiara di essere, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze penali previste per dichiarazioni non veritiere previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

(luogo e data)

(firma)

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, Titolare del trattamento, per esclusive finalità istituzionali ed amministrative ed in particolare per la cancellazione della Sua impresa dall'Elenco provinciale delle imprese forestali. Il conferimento dei dati è necessario per adempiere alla Sua richiesta di cancellazione. I dati raccolti saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario ad adempiere alla finalità indicata (salvo diversi obblighi di legge).

I dati non verranno diffusi ma potranno essere trasmessi e resi accessibili a terzi (Provincia autonoma di Trento, Enti proprietari di superficie forestale in provincia di Trento) esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. In nessun caso staranno trasferiti all'estero.

Lei potrà far valere i Suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it).

Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.

Allegare al modulo:

- Marca da bollo da Euro 16,00** (da applicare sulla domanda);
- Copia documento di identità** in corso di validità o **firmare digitalmente il modulo**;

Modalità di invio

Tramite PEC alla Camera di Commercio I.A.A. di Trento all'indirizzo:
cciaa@tn.legalmail.camcom.it.

Avvertenze

DICHIARAZIONE MENDACE IN ATTO PUBBLICO

Come previsto dall'articolo 76 del Testo Unico in materia di documentazione amministrativa, chiunque rilasci delle dichiarazioni mendaci, le quali presentino dei vizi documentabili e inequivocabili, è tenuto a rispondere per reato di falso. Le conseguenze, in questo caso, saranno di tipo civile e penale.

Conseguenze dichiarazione mendace – Codice Civile: l'articolo 75 del Testo Unico sostiene che "qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".

Conseguenze dichiarazione mendace – Codice Penale: l'articolo 76 del Testo Unico include tutti i comportamenti considerati illeciti e quindi punibili dal Codice Penale in materia di autocertificazione. Ad esempio, l'art. 483 del C. P. sanziona l'esibizione di una dichiarazione mendace a pubblico ufficiale con un periodo di reclusione da tre mesi fino a due anni; l'art. 495 del C.P. che prevede invece una reclusione da uno a sei anni per chi dichiara il falso sull'identità, lo stato e le qualità in proprio possesso, o inerenti un'altra persona.